

LA CITTÀ

Paolo VI Santo

Verso la canonizzazione

Da quel fiasco di benzina il legame con papa Montini

Il ricordo che unisce Giancarlo Palazzani, il pontefice bresciano e l'eremo di Camaldoli

Francesco Alberti
f.alberti@gionaledibrescia.it

■ Chiunque abbia avuto la fortuna di incontrare Paolo VI è rimasto colpito dalla sua capacità di ascolto: come ci ha raccontato la nipote Chiara Montini, ti accoglieva già con lo sguardo. Ogni conversazione rimaneva scolpita nella sua mente, ogni persona per lui era speciale, ricordava volti, aneddoti anche a distanza di molti anni. Così è accaduto anche a Giancarlo Palazzani che, ricevuto in udienza da Paolo VI con un numeroso gruppo di pellegrini, è stato riconosciuto dal Papa come «quello del fiasco di benzina», un piccolo episodio di

molti anni prima che Giancarlo mai avrebbe pensato potesse essere ricordato da Giovanni Battista Montini. Questo era Paolo VI, l'uomo, il sacerdote, il successore di Pietro che domenica papa Francesco proclamerà santo.

Memoria. Il signor Giancarlo è scomparso da qualche tempo, quei momenti passati con Montini li raccontava spesso; ora chi gli ha voluto bene lo

Anche gli episodi più semplici rimanevano impressi nella mente dell'uomo che sarà santo

ricorda in occasione della canonizzazione di Paolo VI. L'incontro è avvenuto nei primi anni Sessanta nei pressi dell'eremo di Camaldoli, sopra Gussago, un luogo particolarmente caro a Giovanni Battista Montini. Vi andava sia per passare giornate con la sua famiglia sia per trascorrere lun-

ghi momenti nel silenzio e nella preghiera. È una tarda mattinata estiva, Giancarlo, falegname, è al santuario della Madonna della Stella per alcuni piccoli lavori di manutenzione. Mentre è indaffarato vede uscire dalla sacrestia un sacerdote, lo riconosce subito: è il cardinale Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano. Giancarlo ovviamente gli si avvicina per salutarlo, gli racconta che sono compaesani, entrambi nativi di Concesio. Il futuro Paolo VI gli spiega di essere appunto per qualche giorno all'eremo di Camaldoli, ospite del vescovo di Cremona; tutte le mattine Montini scende al Santuario della Stella per celebrare la messa.

L'arcivescovo precisa che per il ritorno si affida alla buona sorte, se trova un passaggio torna all'eremo in auto, altrimenti non può che far conto sul cavallo di san Francesco, ovvero tornare a piedi.

Il viaggio. Palazzani non ci pensa neppure un attimo e si offre di riaccomparlo verso il suo luogo di riposo e preghiera. Giancarlo peraltro è molto orgoglioso della sua auto, una Topolino non certo nuova (lui diceva ridendo che

LA CANONIZZAZIONE

Virtù eroiche.

Il percorso verso la santità di Giovanni Battista Montini è iniziato nel 1979, un anno dopo la sua morte. Il vescovo di Brescia, mons. Luigi Morstabilini, intuendone le virtù eroiche, raccolse le testimonianze di chi lo aveva conosciuto, voleva farlo prima che queste persone morissero. Nel 1990 la diocesi si costituì attore della Causa di canonizzazione. Da sottolineare che furono la Conferenza episcopale italiana, con una lettera dell'allora segretario mons. Dionigi Tettamanzi, e subito dopo l'episcopato latino americano a richiedere l'apertura della Causa; quest'ultimo episcopato su petizione del card. Antonio Quarracino, arcivescovo di Buenos Aires e presidente della Conferenza episcopale argentina, quindi predecessore di papa Francesco.

Il miracolo.

La piccola Amanda è nata miracolosamente il 25 dicembre 2014 per intercessione di papa Paolo VI, così ha sancito la Congregazione delle cause dei santi al termine di un approfondito percorso.

era di «quarta o quinta mano») ma perfettamente efficiente. Salgono quindi in macchina, scendono al passo della Forcella e prendono la strada sterrata che porta a Camaldoli. Ad un certo punto però la Topolino inizia come a borbottare, procede a strappi e poi si ferma. Si inchioda lì, e di ripartire non ne vuole sapere. Giancarlo non è però turbato, anzi rassicura Montini: è semplicemente finita la benzina.

Il falegname scende e prende dal bagagliaio un fiasco pieno di benzina, evidentemente quella sosta improvvisa si era già verificata. Il futuro Paolo VI commenta citando le Scritture: le vergini sagge che attendono lo sposo con la riserva d'olio per le loro lucerne. I due si salutano e non si vedono più. Passano molti anni, Giancarlo, con un gruppo di pellegrini di Concesio, va in udienza da Paolo VI in Vaticano. Lui ovviamente non pensa di essere riconosciuto, e non si sogna neppure di ricordare al pontefice quell'episodio. E invece, a sorpresa, quel fiasco di benzina lo ricorderà proprio Montini.

Un uomo che portava nel cuore ogni persona che incontrava. //



L'auto. Palazzani con la sua Topolino

«Il mio Paolo VI amico e cantore dell'umanesimo»



In Loggia. La presentazione del libro su papa Montini // FOTO NEG

Il libro

Presentato in Loggia il volume scritto dal giornalista Luciano Costa

■ Racconta di una conoscenza che ha accompagnato la sua vita. Luciano Costa ha scritto, documentato appassionandosi, del «Papa delle genti, del perdono, della misericordia», alla vigilia della sua

canonizzazione, questa domenica a Roma. «Paolo VI, un amico vero e sincero» - «altro non è che la trasposizione dell'affermazione con cui Papa Francesco, nell'omelia della Beatificazione, gli si rivolge, dandogli del tu, segno d'affetto, ma anche riconoscimento del suo magnifico insegnamento» - è la summa di molte riflessioni affidate alla stampa dopo anni di redazione che gli hanno consentito di possedere memorie e ricordi.

La sala Giudici di palazzo Loggia ha fatto da scenario al-

la presentazione del libro, con la partecipazione di mons. Giacomo Canobbio, che dell'opera di Costa ha scritto la prefazione, e del sindaco Emilio Del Bono. «Ho voluto rendere omaggio a un Papa che non ho mai smesso di considerare maestro, amico vero e sincero, cantore di umanesimo nuovo, innovatore coraggioso e coraggioso interprete del cambiamento», ha spiegato Costa, rispetto alla scelta di scrivere un testo quando sulla scena ve ne erano già tanti.

«Non c'è biografia che non sia anche autobiografia - ha aggiunto mons. Canobbio - ed il libro di Luciano Costa realizza in forma compiuta questo concetto perché l'autore fa continuo riferimento agli eventi della sua vita in rapporto con Paolo VI». Una biografia scritta con il pathos, il sentimento, che mette in evidenza l'intento di Papa Montini di costruire ponti ovunque, con qualsiasi tipo di persona. Mons. Canobbio ha sottolineato l'importanza delle radici familiari di Paolo VI che «assimilò nella sua Brescia in un'epoca non certo pacifica». Negli anni della Pace imparò l'attenzione alla politica che definiva «la forma più squisita della carità».

Argomento ripreso dal sindaco Del Bono che ha posto l'accento sul cattolicesimo bresciano che il giovane Montini scelse con il coraggio dell'innovazione, con il suo percorso biografico verso la modernità. // W. N.

I primi pellegrini di Concesio già oggi saranno in Vaticano

Partecipazione

Con un gruppo di Palazzolo saranno alla messa con il cardinale Re

■ La canonizzazione di Paolo VI è certamente l'occasione per rinsaldare una volta in più il legame con la sua terra. Come già era avvenuto nel 2014 per la beatificazione, nei pros-

simi giorni saranno migliaia (oltre cinquemila) i pellegrini bresciani che arriveranno nella capitale.

I primi due gruppi saranno a Roma già oggi, partiranno da Concesio (paese natale di Paolo VI) e da Palazzolo; dopo la visita alla basilica di San Pietro parteciperanno nel pomeriggio alla messa celebrata dal cardinale Giovanni Battista Re.

Il primo ritrovo, diciamo così, ufficiale per i pellegrini sarà invece domani al santuario del Divino Amore, dove alle 16 c'è

in programma la messa celebrata dal vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada. Domenica la celebrazione di canonizzazione in piazza San Pietro: papa Francesco proclamerà santo Paolo VI. Salirà agli onori degli altari anche Oscar Romero, il vescovo martire ucciso mentre celebrava la messa. Lunedì alle 9.30 nella basilica di San Paolo fuori le mura la messa di ringraziamento delle diocesi di Brescia e Milano (dove il cardinale Montini fu arcivescovo) presieduta dal cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano. Giornate molto intense, cariche di emozioni, in migliaia per testimoniare l'affetto a un gigante del Novecento, a un successore di Pietro che con il Concilio Vaticano II ha portato la Chiesa nella modernità, pronta ad affrontare le sfide del futuro. // F. ALB.

Con la parrocchia di Zone pellegrinaggio al Redentore

L'iniziativa

■ La parrocchia di Zone si «mobilita» in occasione della canonizzazione di Paolo VI, in programma domenica a Roma. Dopo l'incontro dal titolo «Paolo VI, un santo bresciano visto da vicino», svoltosi lo



Redentore. Sul monte Guglielmo

scorso 1 ottobre, il secondo appuntamento è un pellegrinaggio sul monte Guglielmo che si terrà questo sabato, proprio alla vigilia della canonizzazione di papa Montini. La partenza è fissata dalla piazza della chiesa parrocchiale di Zone alle 7; alle 11, una volta arrivati al monumento del Redentore, dove si trova la statua dedicata a Paolo VI, verrà celebrata la Messa. In caso di maltempo, è previsto invece un pellegrinaggio nelle chiese del paese con Messa alle 10. // V. M.

LA CITTÀ



Frequenzazioni. Giovanni Battista Montini insieme a mons. Manziana e mons. Almici

Poste italiane: annullo filatelico e cartolina

Il ricordo

■ Poste Italiane partecipa alla Canonizzazione di Papa Paolo VI a Concesio, suo paese natale, con un servizio temporaneo. Domenica dalle 8.30 alle 13, alla Basilica Romana Minore in piazza 1° Maggio, sarà allestito uno spazio filatelico temporaneo dove sarà possibile ottenere l'annullo speciale con il timbro creato per l'evento.

Gli appuntamenti filatelici



L'occasione. Annullo filatelico

che seguiranno sono il 21 ottobre in città in piazza Paolo VI, su richiesta della Diocesi, con un annullo speciale dal titolo «Brescia Centro - Paolo VI Santo - S. Messa di Ringraziamento» e il 3 novembre a Concesio con un nuovo annullo speciale per «Papa Paolo VI Santo - Celebrazioni di ringraziamento».

Per questa occasione Poste Italiane ha creato una maxi cartolina, che verrà inserita in un porta cartoline e affrancata con il francobollo, annullato con il timbro di questa giornata, emesso per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II del 1962. L'oggetto filatelico sarà distribuito anche nei 500 sportelli filatelici del territorio nazionale. //

COMUNE E PARROCCHIA

Nel paese natale sarà una domenica particolare

A CONCESIO MAXI SCHERMI, MOSTRE E VISITE GUIDATE

Silvia Ghilardi

Non c'è solo Roma. Domenica anche Concesio farà la sua parte per celebrare la canonizzazione di Paolo VI. Sono attesi in paese decine di fedeli (anche da fuori) che decideranno di vivere l'importante evento nel luogo dove papa Montini è nato. Amministrazione comunale e parrocchia hanno così pensato di allestire due maxi schermi, una mostra e organizzare alcune visite guidate. Si potrà seguire la diretta da piazza San Pietro nella Basilica Romana Minore-San Antonino martire a partire dalle 10 (la chiesa aprirà i battenti alle 9), oppure lo si potrà fare alla casa natale del pontefice bresciano sempre a partire dalle 10 del mattino (ingresso dalle 9). In onore dell'illustre concittadino nella sala consiliare del palazzo comunale nel pomeriggio di domani e di domenica sarà possibile visitare la mostra dedicata ai viaggi compiuti da Giovanni Battista Montini. L'esposizione si compone dei doni che i capi di Stato e alcune figure della Chiesa hanno donato a Paolo VI in occasione dei suoi viaggi.

Tra questi c'è l'album filatelico e fotografico dono del Carmelo di Santa Teresa, ricordo dell'incontro tra il pontefice e Lucia di Fatima durante le celebrazioni del 50esimo anniversario dell'apparizione della Madonna. Oppure i francobolli che ricordano le sue visite alle Nazioni Unite, nelle Filippine di

Marcos e all'Ilva di Taranto dove Paolo VI nel 1968 decise di celebrare la Messa della Vigilia di Natale accanto ai lavoratori dell'acciaieria.

Domenica poi, dalle 14.30 alle 18, i cittadini potranno fare delle visite guidate alla casa natale del papa in via Rodolfo da Concesio e alla Pieve nella cui fonte battesimale Giovanni Battista Montini venne battezzato il 30 settembre del 1897. Tra le iniziative del 14 ottobre c'è anche il ritorno nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio del dipinto a olio di Francesco Savanni che raffigura San Vincenzo Ferrer e i Santi.

Dopo tre mesi di restauro domenica, durante la Messa, i fedeli potranno tornare ad ammirare il capolavoro del diciottesimo secolo. Concesio poi celebrerà il Papa anche con la musica: organizzato per il 20 ottobre alle 21 nella chiesa di piazza Primo Maggio un

concerto dell'orchestra a Pletro Mauro e Claudio Terroni. Anche se ora gli occhi sono tutti puntati su domenica, negli ultimi giorni non sono mancati i pellegrinaggi di tanti fedeli sui luoghi montiniani. Tra questi è arrivato in sordina anche monsignor Lorenzo Voltolini, fino al mese scorso arcivescovo di Portoviejo in Ecuador. Senza essere annunciato e con la semplicità che lo caratterizza il religioso nato a Poncarale ha suonato il campanello della casa natale di papa Montini, lasciando tutti di stucco per la sorpresa.

In tanti sono già stati a Concesio in pellegrinaggio: tra questi anche mons. Voltolini già arcivescovo in Ecuador

Dolce o Salato?

CON IL FORNO A VAPORE ELECTROLUX
LO CHEF SARAI TU!

FORNO
MULTIFUNZIONE
A VAPORE
PIROLITICO



Se acquisti una cucina Scavolini, di un valore minimo di € 4.500,00 completa di elettrodomestici Electrolux (tra cui una lavastoviglie, un piano cottura e un frigorifero combinato)

IL FORNO A VAPORE È GRATIS*!!!

PROMOZIONE VALIDA
DAL 15 SETTEMBRE AL 15 NOVEMBRE 2018

*sconto pari a 1.250,00 € iva compresa (valore forno Electrolux mod. EOC6610TAX)

Scopri di più su www.scavolini.com

in collaborazione con



SCAVOLINI STORE BRESCIA

Via Borgosatollo, 1 Brescia - T. 030.3532889

SCAVOLINI STORE MANERBIO

Via Lenò, 2 Manerbio - T. 030.9380110

SCAVOLINI STORE CONCESIO

Via Europa, 7/E Concesio - T. 030.5235396

SCAVOLINI STORE FRANCIACORTA

Via XXV Aprile, 91 Rovato - T. 030.7700359

ARREDAMENTI AMBROSINI S.N.C.

Via Canove, 6 Regona di Seniga - T. 030.9955008

ROLFI ARREDI E FALEGNAMERIA

Via Paderno, Trav I 8 Rodengo Saiano - T. 030.610282

TOGNAZZI ARREDAMENTI

Viale S. Eufemia, 181 Brescia - T. 030.3761221

BETTINESCHI MOBILI

Via Milano, 20/C Borno - T. 0364.418187

ARREDAMENTI REGAZZOLI

Via Nazionale, 20 Berzo Demo - T. 0364.630093

GIROLDI GUIDO ARREDAMENTI

Via Marconi, 39 Roccafranca - T. 030.7090560

MOBILI ZANNI

Via Degli Orti, 30 Vobarno - T. 0365.597158

SCAVOLINI